

LA BELLEZZA DEI ROSONI NELLA TRASPARENZA DELLA CARTA PIEGATA

Stefania Serre

Scuola Internazionale Europea Statale “A. Spinelli”, Torino

stefyserre@gmail.com

“È noto che molta “buona” matematica si trasmette attraverso l’insegnamento di temi che suscitano la fantasia e la curiosità degli studenti e che, in qualche modo, si collegano alle loro esperienze ed alla loro visione del mondo. Fra questi argomenti portanti di valori didattici per la matematica si può senz’altro comprendere un tema affascinante come quello della simmetria in ambiente geometrico; l’uso di un linguaggio opportuno, il metodo di indagine, l’insorgere di importanti strutture algebriche, ... tutti questi elementi forniscono altrettanti strumenti di comprensione dei principi che stanno alla base della razionalizzazione matematica, esaminati direttamente e messi in pratica in un contesto preciso ed apprezzabile, oltre che fornito del particolare interesse e del contenuto intuitivo che vengono solitamente sollecitati dalle arti figurative.” [1]

Non posso trovare parole migliori di quelle di Renato Betti per esprimere la valenza didattica dello studio dei rosoni, al quale si propone in questo Workshop di inserire come valore aggiunto la concretezza del toccare con mano e del realizzare in prima persona. Ecco quindi che la carta può ancora una volta diventare la protagonista di un approccio laboratoriale che, attraverso la realizzazione di rosoni talvolta sorprendenti nella loro semplicità e altre volte affascinanti nella loro apparente complessità, possono permettere ai bambini e ragazzi di appropriarsi (a livelli diversi) di una bellissima competenza matematica.



Su queste tematiche troviamo sorprendentemente anche un contributo attribuito a Leonardo da Vinci: un ulteriore tassello che evidenzia il legame tra matematica, cultura e società.

Riferimenti bibliografici

[1] R. Betti, *La simmetria come valore didattico*,

<https://areeweb.polito.it/didattica/polymath/htmlS/Interventi/Articoli/SimmetriaBetti/SimmetriaBetti.htm>

[2] M. Dedò, *Forme. Simmetria e topologia*, Zanichelli 1999